



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare, l'articolo 4, comma 1, della suddetta legge il quale prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, del «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2024, di 5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 20 milioni di euro per l'anno 2026;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 “*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*” e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge 29 ottobre 1984, n. 720 “*Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici*” e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss. mm e ii.;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*” e ss. mm. e ii. e, in particolare, l'articolo 69 sull'istruzione e formazione tecnica superiore;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante la “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e ss. mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e ss. mm. ii. e, in particolare, il capo III relativo ai percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, avente per oggetto “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e ss. mm. e ii. e, in particolare l'articolo 3 sui flussi finanziari;



Ministero dell'istruzione e del merito

- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*» e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge del 13 luglio 2015, n. 107, di “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 15 luglio 2022, n. 99, “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” e ss. mm. e ii., convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;
- VISTO** in particolare, il comma 3 dell'art. 25-bis del decreto-legge n. 144/2022 il quale prevede che le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi per prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus", eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99;
- VISTO** inoltre, il comma 8 dell'art. 25-bis del decreto-legge n. 144/2022 il quale prevede un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per definire i criteri di stipula degli accordi, nonché le modalità di adesione alle reti di cui al comma 3;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275,



Ministero dell'istruzione e del merito



“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 8 relativo alla quota di flessibilità del curricolo riservata alle istituzioni scolastiche e l'articolo 11 a norma del quale possono essere promossi progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l'integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 recante *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO** l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 1° agosto 2019 (Rep. Atti 155/CSR) concernente l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** l'Accordo ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D. Lgs n. 281/1997 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la rimodulazione dell'Accordo CSR n. 110 del 10 maggio 2018, n. 156 del 10 settembre 2020;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 1° dicembre 2023, n. 232 recante *“Decreto concernente le modalità di funzionamento dell'osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175”*;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e) che ha introdotto la nuova denominazione di "Ministero dell'Istruzione e del Merito";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2023, n. 208, con il quale è stato adottato il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, recante *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento*



Ministero dell'istruzione e del merito

concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”;

- VISTO** il decreto ministeriale 17 gennaio 2025, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione e del Merito*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2025, con cui il Dott. Ettore Acerra è stato nominato Direttore Generale della “Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e la formazione tecnica superiore” del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 33 del 26 febbraio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 88 in data 28 febbraio 2025, con cui il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2025;
- VISTO** il decreto dipartimentale n. 502 del 12 marzo 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 262 in data 13 marzo 2025, con cui sono affidate in gestione alle direzioni generali del “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione” le risorse finanziarie iscritte in bilancio, in termini di competenza, residui e cassa, assegnate dal Ministro dell'istruzione e del merito con decreto n. 33 del 26 febbraio 2025;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 3196 del 19 dicembre 2024 con il quale è stata impegnata per l'esercizio finanziario 2024, a valere sul capitolo 1465, piano gestionale 2, la somma di euro 10.000.000,00 del “Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale” a favore dell'I.I.S. “MARTIN LUTHER KING” DI MUGGIÒ (MB) e altri;
- CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 566, lettera b) della legge n. 207/2024 ha modificato l'art. 4, comma 2 della legge n. 121/2024 e, in particolare, all'ultimo alinea ha stabilito che il Ministero dell'istruzione e del merito assegna le risorse del “Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale” alle Regioni;
- RITENUTO** necessario, alla luce della sopracitata sopravvenienza normativa, individuare le Regioni quali beneficiari delle risorse individuate dall'art. 4, comma 2 della legge n.121/2024;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 1282 del 03 giugno 2025 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico “*Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022*”, emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge n.121/2024;



Ministero dell'istruzione e del merito

- VISTO** in particolare, l'art. 3, comma 1 del suddetto decreto direttoriale il quale stabilisce che le risorse previste dall'articolo 4, comma 1, della legge n.121/2024 siano assegnate alle Regioni;
- DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del sopracitato decreto direttoriale n. 1282/2025, il contributo massimo del finanziamento per ciascuna candidatura regionale è fissato nel limite di euro 2.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrazione degli oneri di progettazione connessi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica attraverso cofinanziamenti pubblici e privati;
- VISTA** la nota prot. AOODGTVET n. 2055 del 4 novembre 2025 con la quale è stato chiesto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome la designazione dei componenti della Commissione paritetica di cui all'art. 7 del decreto dipartimentale n. 1282/2025;
- VISTA** la nota prot. n. 7273/DES-42IUR della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale sono stati comunicati i nominativi degli esperti regionali per la suddetta Commissione paritetica;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 243 del 3 dicembre 2025 con cui è stata nominata la Commissione paritetica per la valutazione delle candidature delle Regioni;
- VISTA** la nota prot. AOODGTVET n. 2411 del 10 dicembre 2025 con la quale il responsabile del procedimento ha trasmesso la graduatoria con l'ammontare dell'importo del contributo per ciascuna Regione;
- VISTO** il decreto direttoriale 3756 del 11 dicembre 2025 con cui è stata approvata la graduatoria dell'Avviso pubblico e determinato il contributo da erogare ai soggetti idonei collocati nella suddetta graduatoria;
- RITENUTO** necessario procedere al riparto del suddetto contributo a favore delle Regioni;
- ACCERTATA** la situazione contabile del capitolo 1465, p. g. 2, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025, residui e. f. 2024;
- CONSIDERATO** che le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2025, residui e. f. 2024, pari ad euro 10.000.000,00 consentono di ripartire l'importo spettante solo ad una parte delle Regioni presenti in graduatoria e, in particolare, consentono di erogare in favore della Regione Sicilia solo una parte del contributo;
- DATO ATTO** che con le risorse dell'esercizio finanziario 2025 verrà liquidata la somma residua del contributo assegnato alla Regione Sicilia nonché gli ulteriori contributi per le restanti Regioni presenti in graduatoria

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione delle risorse finanziarie in favore delle Regioni)



Ministero dell'istruzione e del merito

1. Per le finalità indicate in premessa, è disposto il pagamento, in favore delle Regioni elencate nel prospetto sotto riportato, delle somme indicate a fianco di ciascuna, per l'ammontare complessivo di euro 10.000.000,00.

Regione	Codice fiscale	Conto Tesoreria	Importo (in euro)
Emilia-Romagna	80062590379	TU-240-0030864	1.200.000,00
Lombardia	80050050154	TU-139-0030268	2.000.000,00
Veneto	80007580279	TU-224-0030522	1.669.740,80
Friuli Venezia-Giulia	80014930327	TU-231-0305981	452.921,18
Puglia	80017210727	TU-430-0031601	2.000.000,00
Piemonte	80087670016	TU-114-0031930	271.447,45
Abruzzo	80003170661	TU-401-0031195	577.076,63
Calabria	02205340793	TU-450-0031789	678.439,00
Sicilia	80012000826	TU-515-0305982	1.150.374,94
TOTALE			10.000.000,00

Articolo 2 (Disposizioni finanziarie)

1. La suddetta somma graverà sul capitolo 1465/2, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, a valere sull'impegno n. 3110/2024 clausola 01.

Articolo 3 (Pubblicazione)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" di questo Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Il presente atto è trasmesso agli organi di controllo per l'apposizione del visto di regolarità amministrativa e contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
Ettore Acerra
Firmato digitalmente da ACERRA ETTORE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

